



la nuova maglia del Vajont

Il Calcio Bannia moltiplica i ragazzi

CALCIO DILETTANTI

FIUME VENETO La classica accoppiata partita-pranzo ha concluso la stagione del settore giovanile del Calcio Bannia. La prima squadra allenata da Michele Sera ha centrato la salvezza (la seconda consecutiva, dopo quella con Buset) e l'intero gruppo biancazzurro si è ritrovato al campo sportivo per una partita tra i genitori e i figli che militano con Pulcini, Primi calci ed Esordienti. Una piccola filiera che è cresciuta nel corso del tempo.

«Ricordo bene - sottolinea il responsabile del settore, Denis Dario - quando avevamo iniziato 6 anni fa con solamente 7 ragazzini. Ebbene, nella prossima stagione conteremo quasi 70 tesserati». Praticamente una crescita del mille per cento. «In questa annata abbiamo avuto una cinquantina di ragazzi, ma in estate ne arriveranno altri - aggiunge -. Questa sarà la stagione 2018-2019: una squadra di Pulcini, due di Piccoli amici, una di Primi calci e una di Esordienti a 9». Confermati i campi di allenamento, Pescincanna e Bannia, così come l'intero staff tecnico, anche se la dirigenza sta pensando a qualche rinforzo strutturale. «Ci piacerebbe - spie-

ga Dario - qualche figura in più di coordinamento, che possa dare una giusta organizzazione allo staff tecnico. Insomma, qualche punto di riferimento che ci aiuti a consolidare l'organico, anche a livello formativo». Un aiuto inevitabile quando il settore si allarga: ci vogliono maggiori energie, più tempo da dedicare ai ragazzi, più ordine nel metodo. Il tutto senza cambiare il concetto di fondo. «Lo avevamo detto in altre occasioni e lo ribadiamo, siamo una società a costo zero: nessuno viene pagato per giocare o per allenare - evidenzia il dirigente -. Noi continuiamo a basarci sul volontariato, perché in fondo siamo una famiglia». Terminata la stagione c'è stato spazio per un weekend dedicato alla rivalità calcistica non soltanto di frazione, ma addirittura di storiche vie.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ 6 ANNI FA ERA PARTITA CON 7 GIOVANI TESSERATI. DARIO: «ADESSO SIAMO ARRIVATI A QUOTA 70»

I fossaltesi e il Lignano sono gli "intrusi" vincenti

BASKET

PORDENONE Fa un po' riflettere il dato che a prevalere nei gironi pordenonesi di Promozione e Prima divisione di basket siano state delle squadre che geograficamente parlando si potrebbero definire come delle "intruse". La Pallacanestro Fossaltese (di Fossalta di Portogruaro, dunque un club veneto) dopo aver chiuso al secondo posto la stagione regolare ha battuto lo Spilbasket nella gara-3 del livello provinciale, estromettendolo dalle finali per il salto di categoria. Che poi nemmeno alla Fossaltese sia riuscito di conquistare la serie D (avendo dovuto fare i conti con il Basket Gradisca nella partita decisiva) è un altro discorso. In Prima divisione si è invece registrato il successo in volata del Chions, ma la seconda promozione in palio se l'è portata a casa il Lignano Basket, ossia una delle due "intruse" del girone naoniano (insieme alla Julia Concordia), frustrando di conseguenza le ambizioni della Virtus: i pordenonesi dovranno riprovare nel 2018-19. L'Ap-



Chions ha in seguito perso la finale regionale contro la Marostese, dopo aver superato la Dossena il Buttrio in semifinale. Ma ciò nulla toglie alla sua importanza nell'annata, che fa peraltro il paio con la promozione della squadra di calcio gialloblù in D.

E mentre le "minors" si prendono qualche mese di meritato riposo, gli "old blacks" della Naonis si stanno già preparando per la prossima stagione 2018-19 (la chiamano Summer League) e nel contempo organizzano la grande festa per i primi trent'anni di attività.

Carlo Alberto Sindona

All'Italia

► Da giovedì a domenica la sfida mondiale: sono 52 gli equipaggi in corsa

MOTORI

PORDENONE È la settimana più importante dell'anno per il Fuoristrada club 4x4 Pordenone, che organizza tre delle sei gare del Campionato italiano di Cross Country Rally. Perché l'Italian Baja che andrà in scena da giovedì a domenica è il sesto round della Coppa del Mondo Fia 2018 e la venticinquesima edizione di una storia gloriosa iniziata nel 1993, quando divenne operativo il Trattato di Maastricht.

SENZA FRONTIERE



IN VOLATA Gianmarco Begnoni esulta

LE NOI DI FUR

► Migliaia di spettatori h
Parla il patròn Gildo Tur

CICLISMO